SENATO DELLA REPUBBLICA

9ª COMMISSIONE

(Industria, commercio interno ed estero, turismo)

MERCOLEDÌ 3 APRILE 1957

(57ª Seduta in sede deliberante)

Presidenza del Presidente LONGONI

INDICE

Disegno di legge:

« Concessione di contributi straordinari di cento milioni di lire a favore di mostre e fiere » (1610) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (Seguito della discussione e approvazione con modificazioni):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 709, 713
BATTISTA, *relatore* 710, 711, 712, 713
DE LUCA 711, 713
MICHELI, *Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio* 712
MONTAGNANI 712
TARTUFOLI 710, 711

La seduta è aperta alle ore 9,30.

Sono presenti i senatori: Bardellini, Battista, Bellora, Braitenberg, Busoni, Bussi, Carmagnola, De Luca Carlo, Longoni, Montagnani Moro, Roveda, Tartufoli, Turani, Valenzi e Zucca.

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e il commercio Micheli.

MORO, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.*

Seguito della discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari di 100 milioni di lire a favore di mostre e fiere » (1610) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Concessione di contributi straordinari di 100 milioni di lire a favore di mostre e fiere », approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che la discussione sul disegno di legge in esame, iniziata nella seduta del 24 ottobre 1956, fu rinviata a causa della mancanza di copertura; nondimeno, viene oggi ripresa poichè il Ministero dell'industria e commercio, nel frattempo, ha proposto una modifica dell'articolo 2, a proposito della quale la Commissione finanze e tesoro ha espresso il seguente parere:

« Il Ministero dell'industria e commercio affinchè il disegno di legge possa avere il suo ulteriore corso, propone il seguente emendamento sostitutivo dell'articolo 2:

" All'onere di lire cento milioni derivante dalla esecuzione della presente legge si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo numero 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56 ".

Questa Commissione ritiene che il disegno di legge, così modificato, possa aver corso, essendo indicato lo stanziamento relativo nella nota preliminare 1955-56, purchè, però, venga approvato da entrambi i rami del Parlamento prima del 30 giugno 1957, in mancanza di che

la affermazione di una realtà economica regionale o provinciale.

MONTAGNANI. Effettivamente i criteri di discriminazione che si vorrebbero suggerire al Governo, secondo quanto propone il senatore Battista, non sembrano i migliori. Una fiera può essere potenzialmente validissima e di fatto risultare deficitaria, in ispecie nei primi anni di vita, perchè magari ha luogo in zone depresse, e quindi ha diritto di essere aiutata e non dimenticata. Non può essere nemmeno proposta la compilazione di un elenco comprendente un numero ridottissimo di mostre e fiere da autorizzare in base ai criteri esposti, in quanto si potrebbe correre il rischio di eliminare manifestazioni di vitale importanza di regioni che hanno la necessità di presentare i loro prodotti, nonostante tale dimostrazione risulti sprovvista di tornaconto finanziario.

Ritengo, quindi, che un eventuale ordine del giorno dovrebbe essere formulato in maniera diversa da come il senatore Battista intende proporre; altrimenti, mi sembrerebbe più opportuno varare un disegno di legge inteso a disciplinare manifestazioni fieristiche.

MICHELI, *Sottosegretario di Stato per la industria e il commercio*. Posso assicurare, a nome del Governo, che i criteri che si vorrebbero suggerire con un eventuale ordine del giorno relativo alla compilazione del calendario delle fiere sono praticamente già oggetto di applicazione, in quanto il Ministero dell'industria e commercio tende a eliminare le manifestazioni, che hanno dimostrato di essere scarsamente efficaci e di non presentare un bilancio tranquillante. Nel 1956 il Ministero ha, infatti, respinto diverse domande di manifestazioni che non presentavano garanzie di serietà. Tali criteri verranno seguiti anche per il futuro.

Per quanto riguarda il disegno di legge in discussione, presentato quasi un anno fa e che ha subìto lunghe soste nei due rami del Parlamento, l'ultima a causa della mancanza di adeguata copertura finanziaria, il Governo verrebbe messo nella condizione di respingere le molte sollecitazioni pervenute da più parti per la concessione di contributi, qualora l'ordine del giorno dovesse essere presentato ed approvato nel modo proposto dal senatore Battista. Il Governo si impegna, nella distribuzione dei cento milioni stanziati con il disegno di legge in esame, a non rilasciare contributi a quelle iniziative che non offrano le massime garanzie di corrispondere ad una esigenza economica della regione o della provincia in cui hanno luogo. È in corso di elaborazione un disegno di legge che dispone lo stanziamento di altri cento milioni di contributi straordinari a mostre e fiere, per la cui concessione il Governo potrebbe presentare l'elenco delle manifestazioni da agevolare. Il Governo eroga, del resto, da anni tali contributi; se sarà possibile stanziare una somma equivalente nel bilancio del Ministero dell'industria e commercio, anzichè presentare un disegno di legge ogni anno, forse tale strada sarà migliore e più opportuna.

Poichè dunque il Governo, per la distribuzione dei contributi stanziati dal disegno di legge in esame, intende considerare unicamente quelle fiere e mostre che offrono le massime garanzie di rispondere ad una esigenza economica presente o futura, anche se non presentano un bilancio molto soddisfacente, ritengo che la Commissione potrebbe approvare senza riserve il disegno di legge stesso. Il Ministero dell'industria e del commercio guarda con particolare simpatia a quelle iniziative che si risolvono effettivamente in un apporto vantaggioso per le località ove si svolgono, le quali meritano di essere aiutate nel loro sforzo di miglioramento delle attrezzature.

BATTISTA, *relatore*. Le argomentazioni portate a sostegno delle varie tesi sono tutte fondate, ma estremamente astratte e teoriche, e talune poi in contraddizione con quanto altre volte affermato. In passato, allorchè intervenni nella discussione in qualità di rappresentante del Governo, mi si fece più volte notare che non era possibile continuare nella erogazione di contributi, talvolta di decine di milioni, talaltra di miliardi, come nel caso della Mostra d'Oltremare in Napoli, a favore di fiere che risultavano in passivo, che non rispondevano, quindi, a reali esigenze. Si disse che la concessione di contributi andava regolata, cosa che appunto, sia pure parzialmente, viene ottenuta con il disegno di legge in esame. Comun-

que, non si tratta di ritardare ulteriormente la approvazione del disegno di legge in discussione, bensì di fissare dei criteri, che ho prospettato in base alla esperienza da me acquisita nel settore fieristico, e che mirano ad evitare per il futuro la concessione di agevolazioni a mostre e fiere, le quali perseguono esclusivamente finalità esibizionistiche, di assurda concorrenza, che non rappresentano ai visitatori le nuove conquiste conseguite in un determinato settore, ma che si riducono ad esporre macchine da caffe, biciclette, *motoscooters*, macchine da scrivere, cioè a dire prodotti ormai universalmente noti ed affermati. La mostra delle conserve alimentari di Padova, per esempio, ha la sua ragione di essere, perchè rappresenta effettivamente le conquiste raggiunte in un determinato settore; così la mostra delle calzature di Vigevano; ma altrettanto non può essere detto nel caso di altre mostre. Per tali ragioni proporrei la formulazione di un ordine del giorno, che non si riferisce, in sostanza, al disegno di legge in esame, ma che auspica una miglior disciplina per il futuro. Il criterio del bilancio triennale in pareggio effettivamente può essere considerato eccessivo. Pertanto, l'ordine del giorno potrebbe limitarsi ad esprimere l'invito al Governo di presentare un disegno di legge che istituisca nel bilancio del Ministero dell'industria e del commercio uno speciale capitolo di spesa di lire 100 milioni da erogarsi per l'ampliamento ed il miglioramento di impianti e manifestazioni fieristiche, che diano garanzia di contribuire allo sviluppo economico ed industriale di una regione o della produzione in genere.

DE LUCA. La formulazione ora proposta dal senatore Battista è più accettabile.

La parità del bilancio, infatti, non costituisce una base di valutazione; altrimenti si finirebbe con l'aiutare proprio quelle manifestazioni già affermate e, quindi, meno bisognose di contributi.

BATTISTA, *relatore*. Consento che un bilancio in pareggio non significhi la raggiunta prosperità da parte di una istituzione, dato, poi, che spesse volte tale risultato è conseguito attraverso contributi del comune, della provincia o di altri enti, che non sono assegnati, inoltre, con soluzione di continuità.

PRESIDENTE. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la erogazione di un contributo straordinario di cento milioni di lire a carico del bilancio dello Stato a favore delle manifestazioni fieristiche di interesse nazionale.

La concessione del contributo è disposta con decreto del Ministro dell'industria e del commercio.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di lire cento milioni derivante dalla esecuzione della presente legge si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo n. 516 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1954-55.

L'articolo 2, secondo il nuovo testo proposto dal Rappresentante del Governo, dovrà essere così formulato:

« All'onere di lire cento milioni derivante dalla esecuzione della presente legge si farà fronte a carico dello stanziamento iscritto al capitolo n. 532 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1955-56 ».

Metto ai voti tale dizione, sulla quale ha dato parere favorevole la Commissione di finanza.

(*È approvata*).

Art. 3.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

(*È approvato*).

Informo la Commissione che è stato presentato dal senatore Battista il seguente ordine del giorno:

« La 9ª Commissione permanente del Senato della Repubblica, nell'approvare il disegno di legge n. 1610, rilevata la necessità di andare incontro a manifestazioni fieristiche che rispondano alle effettive esigenze della produzione industriale, invita il Governo a presentare un disegno di legge che istituisca nel bilancio del Ministero dell'industria e del commercio uno speciale capitolo di spesa, destinato al potenziamento e allo sviluppo di manifestazioni fieristiche, che diano garanzia di contribuire all'incremento economico di una regione o della produzione ».

Metto ai voti tale ordine del giorno.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 10,40

Dott. MARIO CARONI
Direttore dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari.